

2ª Tappa

Bibbona - Macchia della Magona - Bibbona

Altitudine partenza	: m. 77
Altitudine arrivo	: m. 77
Altezza massima	: m. 500 (punto panoramico sopra il Passo delle Golazze Aperte)
Dislivello complessivo salita	: m 423
Dislivello complessivo discesa	: m 423
% ciclabilità salita	: 98,4 %
% ciclabilità discesa	: 98,8 %
Sviluppo percorso indicativo	: 28,8 Km
Tempo indicativo	: 3 ^h



Foto 10 - Foto di Gruppo al Botro Grande

Si parte da **Bibbona (77 m)** seguendo le indicazioni per la "Macchia della Magona" e poco più avanti troveremo un parcheggio possibile punto di partenza. Si incrocia il cimitero, dove la strada diventa subito sterrata e dopo circa 2 km si arriva a un bivio con



Foto 11 - Discesa impegnativa

indicazione "area attrezzata il Santo" : ci si mantiene sulla sinistra (a dx per frazione Suvereto) cominciando a salire dolcemente verso il bosco. Giungiamo a un incrocio in corrispondenza di una sbarra, inizia il tracciato n. 5 in prossimità **Botro Grande (111 m)** (vedi foto 10) . La sterrata sale dapprima tra i cipressi, lecci e cerri impennandosi nell'ultimo tratto, prima di raggiungere il **Passo del Terminino (285 m)**, dove si piega a destra sul tracciato n. 10 che continua a salire fino a Poggio al Fango. Da qui si prosegue

verso la valle del botro Campo di Sasso, incrociando le rovine della Casetta di Meo un tempo dimora di un eremita, dove si prosegue sul percorso n. 10 (bivio a sinistra) che sale fino al Campo di Bibbona, località caratterizzata dalla sorgente Fonte del Ciliegio; passati nei pressi del Poggio Morticino (visibile sulla destra), si raggiunge il **passo delle Golazze Aperte (475 m)** (stanga), dove si lascia la strada imboccando sulla destra il sentiero n. 16 che, dopo circa 200 metri di camminata con la bici al fianco, sbuca in un **punto panoramico (quota 500 m circa)**. La vista spazia sulla grande macchia boscosa fino alla costa e all'arcipelago Toscano, ben visibile anche il lungo viale dei cipressi che porta a Bolgheri. Questo percorso (n. 16) prosegue su sentiero e presenta alcuni tratti tecnici impegnativi che richiedono abilità tecniche di guida (vedi foto 11), per il dissesto del fondo creato dal passaggio dell'acqua. Giunti in località **Tre Confini (418 m)** (grosso cippo nel mezzo di un incrocio di due sentieri) , si prosegue sulla destra: qui si procede a piedi per circa 200 (bivio a sx) e, superato il tratto in salita (vedi foto 12) nei pressi di uno spiazzo dove la carrareccia prende il posto del sentiero, fino al bivio dell'**Immaginetta (358 m)**



Foto 12 - Single treck impegnativo

dove sulla destra , si imbecca la sterrata del percorso n.12. Seguiamo la indicazione fino all'imbocco, sulla sinistra, del percorso n. 13 riconoscibile anche perché all'imbocco dobbiamo oltrepassare alcuni scalini. Il primo breve tratto del sentiero (poche centinaia di metri) è sconnesso e richiede abilità tecnica, ma in breve si trasforma in una comoda e bella sterrata, delimitata da un duplice filare di cipressi che scende seguendo il sinuoso andamento della riva destra del

botro di Campo di Sasso. Raggiunta la località **Casetta (163 m)**, si imbecca il percorso n° 9 che in leggera discesa ci porta ad un altro bivio il località **Ginestraccio (138 m)** dove teniamo sempre le indicazioni per il percorso n° 9 che ci porta ancora al bivio in località **Botro Grande (111 m)**. Non ci resta che proseguire per la carrareccia che ci porta a **Bibbona (77 m)** al nostro parcheggio.